

Filtrare per gusto

Se l'acqua di casa non ci piace possiamo comprare una caraffa filtrante: per la prima volta il test premia due modelli.

IL NOSTRO TEST

Le analisi sull'acqua ci hanno permesso di valutare la capacità filtrante delle caraffe del test, ma anche l'eventuale rilascio di sostanze indesiderate.

IN LABORATORIO

Per verificare l'efficacia dei filtri nel migliorare l'acqua potabile vi abbiamo aggiunto alcuni inquinanti (come metalli pesanti e solventi), mantenendone però la concentrazione sempre al di sotto dei limiti previsti dalla normativa sull'acqua potabile.



IMETEC WP 130



HOOVER Gaia



BWT Magnesium



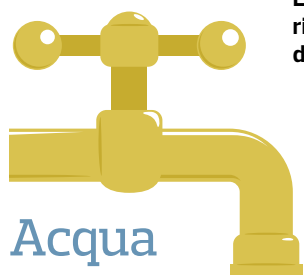
ARIETE Hidrogenia 140

Per una volta un test ci sorprende in positivo e con piacere possiamo rassicurarvi su un prodotto che finora avevamo dovuto bocciare. Ecco la novità: tra le caraffe per filtrare l'acqua ce ne sono finalmente alcune utili ed efficaci, che migliorano il gusto della potabile e rimuovono le tracce di cloro (necessario, ma non piace a nessuno).

Da sempre riducono alcuni inquinanti (solventi e triometani), buona parte dei metalli pesanti e dei nitrati. Insomma, chi vuole acquistare una caraffa per bere più volentieri l'acqua di casa oggi non ha più seri motivi per non farlo: in questo test due modelli sono premiati, e anche tra gli altri portati in laboratorio, seppur meno validi, è stato eliminato il problema che da anni denunciavamo, ovvero lo sviluppo di batteri all'interno della cartuccia. I produttori hanno fatto anche maggiori sforzi sul fronte informativo, offrendo

UN MODELLO AD HOC: SCEGLI QUELLO CHE TI SERVE

Ecco nel dettaglio quali sono le caraffe più efficaci del test per alcuni specifici problemi. Alcuni modelli riducono al meglio la durezza dell'acqua, che può influire sul gusto; altri abbassano l'eventuale presenza di nitrati, di cloro o di metalli pesanti.



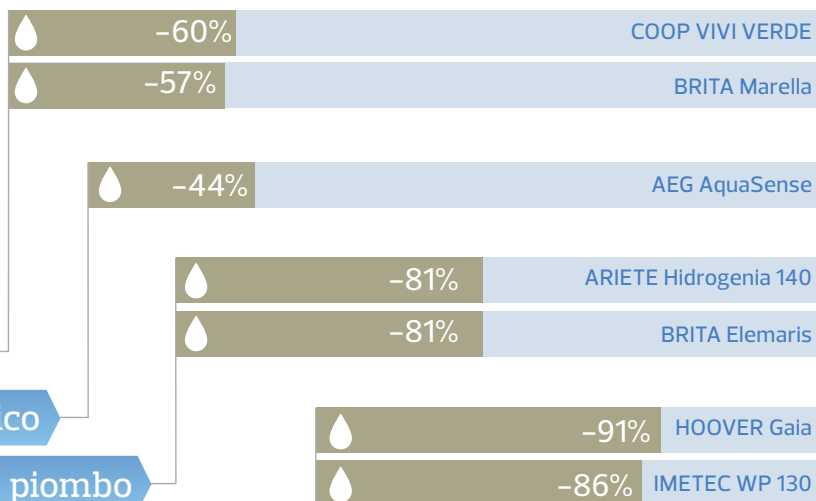
Acqua
potabile

durezza

arsenico

piombo

sapore/odore di cloro



istruzioni più chiare e meglio definite rispetto alla necessità di fare una manutenzione accurata delle caraffe. Il nuovo decreto ministeriale (25/2012) del ministero della Salute sui filtri domestici impone regole più severe sull'etichettatura: devono essere specificate le sostanze su cui il filtro agisce e non si deve indurre l'idea che l'acqua potabile sia inquinata.

Perché comprarle? Per il gusto

La caraffa filtrante è utile se l'acqua che sgorga dal rubinetto di casa non ci piace: il gusto, infatti, è uno dei principali motivi che spinge gli italiani a comprare l'acqua in bottiglia o le caraffe filtranti (in forte calo di vendita nell'ultimo anno, -41% secondo la stima GfK). Un altro motivo è la voglia di avere un'acqua più dolce, meno dura e con meno calcare. È utile anche per chi ha problemi puntuali di inquinamento (come i nitrati) che, benché rari, possono essere pre-

senti in alcune aree geografiche. L'acqua potabile che abbiamo utilizzato per fare il test era pulita, per mettere alla prova le cartucce filtranti, infatti, l'abbiamo dovuta sporcare con diversi inquinanti, ovviamente rimanendo entro i limiti di potabilità. Ricordiamoci che le caraffe devono essere usate solo con acqua potabile, non servono a purificare un'acqua inquinata. L'acqua prodotta artificialmente in laboratorio conteneva metalli pesanti, solventi, cloriti, trialometani al di sotto dei limiti di legge, ma superiori ai valori normalmente presenti nella potabile: una precisazione per non dimenticare che bere dal rubinetto va sempre bene. Fatta eccezione per qualche caso particolare, non c'è bisogno di filtrare l'acqua, perché non è quasi mai da migliorare.

Dentro le brocche

Ecco cosa succede alle cartucce filtranti mentre sono immerse in acqua.

Rilascio di argento. Serve a contrastare la proliferazione batterica. La nostra acqua di partenza non conteneva argento e non la abbiamo arricchita come è avvenuto per gli altri parametri. Di solito, infatti, questo metallo non è presente nell'acqua dell'acquedotto. Le cartucce del test ne rilasciano tutte: le due Brita ne perdono meno di tutti, mentre Ariete ne rilascia un bel po', soprattutto a inizio vita della cartuccia. Per l'argento non c'è un limite di legge, esiste però una linea-guida dell'Organizzazione mondiale della sanità, che suggerisce che quando i sali di argento sono utilizzati per mantenere la qualità batteriologi-

>>



COOP VIVI VERDE



AEG AquaSense

» ca dell'acqua (è questo il caso delle caraffe), livelli di argento fino a 100 microgrammi per litro si possono tollerare senza rischi per la salute. Nessuna delle caraffe supera questo valore.

Microbiologia. I produttori hanno risolto quello che in passato era il principale punto debole delle caraffe: lo sviluppo di batteri. Nessuna caraffa ha sviluppato batteri nel corso del test, solo sulle cartucce delle due Brita (nel box "Testate in Spagna" alla pagina a lato)



I produttori hanno ascoltato le nostre denunce

La nostra scelta Caraffe filtranti



73

IMETEC WP 130

40 euro

Ottime prestazioni, ma prezzo di vendita elevato e costo di utilizzo annuale medio (78 euro). Vince il titolo di Migliore del Test.



65

COOP Vivi Verde

13-15 euro

La buona qualità, insieme al costo di utilizzo annuale più basso (57 euro) e a un prezzo di acquisto contenuto garantiscono a questa caraffa il titolo di Miglior Acquisto.

abbiamo individuato piccole colonie, di poco rilievo dal punto di vista della salute. I produttori di caraffe hanno decisamente migliorato la sicurezza delle proprie cartucce, forse anche ascoltando le nostre ripetute sollecitazioni.

Ammonio. Un problema tipico è il rilascio di ammonio, usato per sterilizzare le cartucce nuove. La legge per le acque destinate al consumo richiede che l'ammonio non superi i 0,5 mg/l. Secondo un recente pronunciamento dell'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, bere quest'acqua non comporta rischi per la salute. I produttori non dovrebbero abusarne però: si tratta comunque di una sostanza chimica aggiunta. In tabella trovate un giudizio sul rilascio iniziale di ammonio dalle cartucce. Come potete vedere, alcune rilasciano tanto ammonio quando sono nuove: sciacquatele bene e buttate le prime 4-5 caraffe di acqua filtrata (non solo 2-3 come dicono le istruzioni). Magari utilizzatela per innaffiare o lavare i piatti.

Quando sono utili

Le caraffe filtranti sono risultate efficaci per ridurre alcuni inquinanti e la durezza dell'acqua.

Inquinanti. Abbattere solventi e triometani, responsabili del cattivo odore e sapore dell'acqua potabile, è il pregio principale delle caraffe filtranti: il carbone attivo contenuto nelle cartucce è efficace nel trattenerli. Risultati buoni anche per i nitrati, anche questi in passato tallone d'Achille delle caraffe. I giudizi buoni di Ariete, Bwt, Coop stanno a indicare che la caraffa ha abbattuto il 30% di questi inquinanti. Ricordiamo che è molto raro che nell'acqua potabile ci sia una presenza di nitrati elevata, dannosa per la salute.

Addolcimento. È una questione di gusto, ma è comune non gradire l'acqua con una durezza elevata, ritenendo erroneamente che possa dare problemi di salute. Più viene addolcita e più somiglia alla minerale: questo è probabilmente uno dei motivi per cui l'Italia è il Paese con i maggiori dati di vendita di acqua in bottiglia. Non è bene esagerare con l'addolcimento però,

COME LEGGERE LA TABELLA

Marca e modello La caraffa Imetec sta per uscire di produzione. Un'alternativa è la Hoover Gaia.

Costo annuale Prezzo di acquisto e filtri per un anno di utilizzo (uno al mese).

Istruzioni È valutata la completezza delle informazioni e la conformità al D.M. 25/2012. AEG è bocciata per le istruzioni in inglese.

Durezza media Alcune caraffe abbattano molto la durezza dell'acqua. Dalla partenza (a 31 gradi fran-

cesi) si arriva anche a 13.

Addolcimento Più sono i pallini, più è elevato l'addolcimento, cioè l'abbattimento di calcio e magnesio.

Nitrati Giudizio positivo quando è abbattuto almeno il 30% anche se entro i limiti di legge non sono un rischio.

Ammonio Giudizi negativi per le cartucce che ne rilasciano più di 0,5 mg/l da nuove.

Argento Più pallini, più è alta la presenza di argento.

Metalli Quelli più rimossi sono il piombo e il nichel.

★ Migliore del Test: ottiene i migliori risultati nelle nostre prove

● Miglior Acquisto: buona qualità e il miglior rapporto con il prezzo

€ Scelta Conveniente: qualità accettabile, prezzo molto vantaggioso

+ Ottimo
 + Buono
 □ Accettabile
 — Mediocre
 ● Pessimo

Qualità buona

perché il primo effetto è l'alterazione del pH, ovvero l'acqua diventa troppo acida, come accade alle caraffe Coop, Ariete e alle due Brita.

La potabile conviene comunque

Anche se alcune caraffe del test sono migliorate rispetto al passato, bere dal rubinetto resta la scelta migliore e la più conveniente: costa meno di un euro all'anno, non obbliga a portare pesi a casa e i controlli frequenti previsti per legge garantiscono una qualità buona. E poi: niente plastica e zero inquinamento da trasporto merci. Il costo medio dell'acqua filtrata, tra la spesa di acquisto e il costo delle cartucce, che vanno cambiate una volta al mese per essere sicuri di bere un'acqua pulita, è in media di 97 euro l'anno. Bere solo acqua in bottiglia è ben più costoso: la spesa media annua si aggira sui 160 euro per la naturale, ovvero il 39% in più rispetto al costo per dissetarsi con le caraffe. ●

E sai davvero che cosa bevi

Non ti fidi dell'acqua del rubinetto? Altroconsumo ti permette di fare analizzare in laboratorio l'acqua di casa tua, a un prezzo speciale. Un servizio unico, sicuro e imparziale.

❖ Vai su altroconsumo.it/alimentazione/acqua e chiedi un preventivo. La procedura è semplice e intuitiva. E se non sai quali specifici parametri far analizzare, non preoccuparti. Basta marcare le affermazioni corrispondenti ai diversi problemi riscontrati nell'acqua del rubinetto e ti sarà suggerito in automatico il tipo di analisi chimico-fisiche da effettuare.

❖ Puoi acquistare un pacchetto di analisi a un prezzo convenzionato vantaggioso, che va da 37,44 a 371,37 euro, a seconda dei parametri scelti. Se coinvolgi il condominio puoi dividere la spesa con altre famiglie.

> www.altroconsumo.it/alimentazione/acqua

TESTATE IN SPAGNA

Tre brocche sono state testate dall'associazione dei consumatori spagnola, con cui collaboriamo.

Per due modelli di marca Brita e uno Laica ci appoggiamo ai risultati del test effettuato dall'associazione dei consumatori spagnola, che segue metodi comparabili ai nostri. La Laica Stream ha avuto risultati accettabili; non addolcisce troppo, rilascia un po' più di argento. Le due Brita non brillano per qualità globale, perché addolciscono eccessivamente l'acqua, rilasciano ammonio all'inizio dell'uso e non brillano per microbiologia: tuttavia non hanno problemi tali da renderne sconsigliabile l'acquisto.



LAICA Stream 3000 SERIES
Costo annuale: 91 euro



BRITA Elemaris
Costo annuale: 122 euro



BRITA Marella
Costo annuale: 115 euro

CARAFFE FILTRANTI		PREZZI		CARATTERISTICHE	RISULTATI										
MARCA e modello		prezzo della caraffa min-max (settembre 2013)	costo annuale con filtri	capacità (litri)	Istruzioni	Praticità d'uso	Durezza media (da 31°F)	Addolcimento	Nitrati	Ammonio (rilascio iniziale)	Rilascio di argento	Metalli	Solventi e triometani	Microbiologia	QUALITÀ GLOBALE (su 100)
★ IMETEC WP 130		40	78	1,2	+	+	28	•	□	+	••	□	+	+	73
HOOVER Gaia		13-20	100	1,25	+	+	29	•	□	□	••	□	+	+	72
BWT Magnesium		20-22	115	1,5	+	□	18	••	+	□	•••	□	+	+	67
ARIETE Hidrogenia 140		10-18	70	1,4	□	+	14	•••	+	-	••••	□	+	+	67
🎯 COOP VIVI VERDE		13-15	57	1,4	+	□	13	•••	+	-	•••	□	+	+	65
AEG AquaSense		35	125	1,6	•	□	17	••	□	-	••	+	+	+	60